

Rivalta, lunedì in Consiglio la protesta dei "No Tav"

«Il sindaco si deve dimettere è d'accordo con l'Osservatorio»

RIVALTA - Promettono mobilitazioni e iniziative i membri del comitato "No Tav" di Rivalta già durante il prossimo Consiglio comunale di lunedì 1° marzo, durante il quale si discuterà anche di linea ad alta capacità Torino-Lione.

«L'unica strada è chiedere le dimissioni del sindaco durante la seduta del prossimo Consiglio, visto che va contro le delibere votate

contro l'opera», dice una cittadina rivaltese all'ottantina di persone presenti durante l'ultima assemblea del Comitato. Si ritiene che la prima cittadina abbia dato avallo al passaggio del treno e all'attraversamento della collina morenica, consentendo al tecnico Minucci di firmare il documento, cosa su cui il Consiglio si era espresso in modo sfavorevole con quattro

delibere. «Non servono un castello ristrutturato e un territorio distrutto. Le linee non sono solo binari, sono scuse per cambiare la destinazione d'uso dei terreni, da agricolo a edificabile - ha precisato Alberto Poggio dei "No Tav" -. Se poi dovesse essere indetta la Conferenza dei servizi per la realizzazione della linea, il Comune di Rivalta avrebbe difficoltà ad opporsi all'opera dopo aver firmato il documento».

«Non vogliamo un territorio militarizzato, pensiamo solo a difendere il nostro territorio» hanno detto i rappresentanti del Comitato, chiedendo al pubblico di essere presente in sala Consiglio lunedì prossimo per far ascoltare la propria voce e dire "no" all'opera.

Daniela Bevilacqua